

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović

""CARI FIGLI! OGGI VI INVITO TUTTI A DECIDervi DI PREGARE SECONDO LA MIA INTENZIONE.

FIGLIOLI, INVITO OGNUNO DI VOI AD AIUTARE PERCHÉ SI REALIZZI IL MIO PIANO TRAMITE QUESTA PARROCCHIA. ADESSO VI INVITO IN UN MODO SPECIALE, FIGLIOLI, A DECIDervi DI PERCORRERE IL CAMMINO DELLA SANTITÀ; SOLO COSÌ MI SARETE VICINI.

VI AMO E DESIDERO CONDURVI TUTTI CON ME IN PARADISO, PERO' SE NON PREGATE E SE NON SIETE UMILI ED OBEDIENTI AI MESSAGGI CHE VI DO', NON POSSO AIUTARVI.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA"".

Commento di p. Slavko Barbarić a Radio Maria:

La Madonna ci invita come tante volte, ma oggi esplicitamente, a deciderci di pregare per la Sua intenzione. Se proviamo ad indovinare che cosa è la sua intenzione sono sicuro che questa intenzione è sempre la pace. Ma importante sarebbe per noi prendere una decisione, come pregare il rosario, fare qualche sacrificio, qualsiasi buona cosa e dire: "Maria, alla tua intenzione come tu mi chiedi". Allora non dobbiamo neanche capire di che cosa si tratta, basta dire "sì" e fare qualche cosa. Colui che aiuta con la preghiera fa un'azione molto importante; infatti dice: "Invito ognuno di voi ad aiutare perchè si realizzi il mio piano tramite questa parrocchia". Direi che questa volta la Madonna chiede ad ogni pellegrino, ad ognuno di voi, ad ognuno di quelli che ascoltano i suoi messaggi, di aiutare perchè si realizzi il suo piano tramite questa parrocchia. Allora, direi, che non basta la parrocchia, le preghiere e i sacrifici della parrocchia, ma la Madonna proprio vuole organizzare tutti e muovere tutti affinché questo piano si possa realizzare. Quale piano sia e di che cosa veramente si tratti, nessuno di noi può adesso in questo momento sapere. La Madonna ci invita sempre in modo generale alla pace, alla conversione, ma ora con questa espressione si può vedere che c'è un progetto preciso, un piano concreto, anche se in questo momento è ancora nascosto ai nostri occhi; ma ciò non deve impedirci di deciderci a pregare per la Sua intenzione, perchè Ella aspetta la realizzazione del suo piano tramite questa parrocchia. Speriamo veramente che molti, proprio perchè siamo invitati ad aiutarLa, daranno la loro risposta, sia individualmente, sia nelle famiglie, sia nei gruppi di preghiera; soprattutto sapendo che fra qualche giorno inizieremo il mese di maggio, mese della Madonna, il mese più bello consacrato a Lei. Ecco allora l'invito e nel Suo nome sottolineo questo suo desiderio.

Ci invita poi a deciderci a percorrere il cammino della santità. In diversi messaggi ci ha invitato a vivere una vita santa, a deciderci per la santità; ha chiamato, ha invitato anche le nostre famiglie a vivere una vita santa come "santa famiglia". Ora rinnova questo invito. Allora io credo che questo mese di maggio sarà per noi un impulso speciale; è anche "tempo pasquale" e poi nel mese di maggio si celebrerà anche la Pentecoste. Dobbiamo proprio pregare e deciderci a percorrere il cammino della santità. La santità porta in sé un invito, un'esigenza, innanzitutto, direi, alla guarigione interiore e dopo alla liberazione dalle cose materiali, alla liberazione da tutte le dipendenze, perchè in greco "santo" si dice "aghios": quello che non appartiene alla terra. Naturalmente come esseri umani dobbiamo appartenere alla terra, ma essere liberi dalla terra, da tutte queste cose che possono occupare il nostro cuore e farci dipendenti. Ecco allora che il cammino della santità significa per noi non solo la guarigione interiore, ma anche la decisione, la libertà interiore per seguire Gesù, per poter camminare; perchè uno che è dipendente, uno che - direi - pesa troppo su questa terra, non può camminare.

Questo cammino indicato dal messaggio coincide anche con la teologia del Concilio Vaticano II, che invita tutti alla santità; e coincide ancor prima col Vangelo e con il desiderio di Gesù: che diventiamo tutti santi.

La Madonna dice che solo così Le saremo vicini. Naturalmente la Madonna come santa, come Immacolata, come Madre che ha vissuto la santità in pienezza ci sarà vicina e noi, se siamo santi, saremo vicini a Lei. Se invece nel nostro cuore c'è il peccato, se nel nostro cuore portiamo il male, portiamo qualche dipendenza terrena, naturalmente questo ci separa dalla Madonna. Allora questa decisione a percorrere il cammino della santità ci assicura di essere vicini a Maria, alla Madre e se siamo vicini alla Madre possiamo fare proprio tutto.

La Madonna ci ripete poi ancora una volta che ci ama e che desidera condurci tutti in paradiso. Il paradiso è come l'ultima meta per la nostra vita ed è anche il senso profondo del nostro cammino terrestre: vivere così per poter essere un giorno in cielo nella gioia eterna, nella vita eterna. La condizione è sempre quella di pregare per poter fare questo, per vivere questo. Ma questa volta la Madonna nel messaggio aggiunge due parole molto importanti: "umili ed obbedienti". Dobbiamo essere umili e obbedienti e se non siamo così non può aiutarci. Questa umiltà e obbedienza sono sicuramente le virtù speciali della Madonna stessa: nell'umiltà profonda ha detto "Sia fatta la tua volontà", e anche nella obbedienza profonda ha accettato quello che il Signore ha chiesto da Lei; non ha capito, ma ha detto "sì", proprio obbediente alla parola del Signore.

Io direi che bisogna pregare per ottenere questo dono, queste virtù dell'umiltà e dell'obbedienza. Uno può essere obbediente se apre il cuore, se apre le orecchie per poter sentire Dio; e oggi, festa di S. Marco, ecco un nuovo invito per noi tutti ad ascoltare la parola, a leggere la Bibbia e provare anche a viverla. Così vorrei dire

che il tempo pasquale che ci rimane e tutto il mese di maggio, sono nuovi impulsi per noi a deciderci a camminare con la Madonna, a percorrere con Lei il cammino della santità.

NOTIZIE: Per quanto riguarda qui da noi il numero dei pellegrini aumenta; in questo momento i più numerosi sono i pellegrini di lingua francese provenienti dalla Francia e dal Belgio; ce ne sono diversi di lingua inglese da molti Paesi; anche italiani, qualche tedesco. Un bel gruppo anche dalla Polonia. Allora c'è un bel numero di pellegrini anche in questo momento. Così continuiamo a pregare e proviamo a vivere quello che ci chiede la Madonna.

Per quel che io so dei veggenti qui ci sono Vicka, Mirjana e Ivanka. Jakov è in Italia con sua moglie; e Marija pure in Italia naturalmente; Ivan è in America. Mirjana ha avuto la seconda bambina martedì scorso 19/4 (Veronika).

Per quanto riguarda la guerra qui, grazie a Dio da due mesi tra musulmani e croati non ci sono più combattimenti. So che avete sentito di questi problemi intorno a Gorazde nella Bosnia est, con i serbi che continuano ad attaccare. Ma anche qui speriamo che qualcuno dei grandi, dei responsabili del mondo, apra gli occhi e diventi possibile anche là la pace senza i combattimenti.

In questo momento vorrei ancora ringraziare tutti coloro che ci stanno aiutando, che stanno portando gli aiuti, dalla Sicilia fino al nord, dalla Sardegna... Veramente un grande, grande grazie promettendo di nuovo a tutti una preghiera e un profondo ringraziamento. Che il Signore veramente vi benedica anche per questo.

BENEDIZIONE: Per intercessione della Vergine Madre Maria, il Signore vi dia la pace, vi dia la grazia di poter decidervi a pregare tutti i giorni e in ogni momento secondo la Sua intenzione. Il Signore vi usi come strumenti per la realizzazione del suo progetto tramite questa parrocchia. Il Signore vi dia la grazia di poter decidervi a percorrere il cammino della santità con la Madonna che è santa. Il Signore vi dia la grazia di poter pregare ed essere umili ed obbedienti. Il Signore vi protegga davanti all'orgoglio e a tutte le altre cose negative. Il Signore vi guarisca nell'anima e nel corpo; guarisca in voi l'amore, la fede e la speranza; benedica tutti i gruppi di preghiera, tutte le famiglie, soprattutto quelli che soffrono. Il Signore vi benedica e vi dia la pace: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

NOTA DI ALBERTO BONIFACIO: Continuano i nostri pellegrinaggi di aiuto.

Prossime partenze: 5/5, 19/5 (per Pentecoste).

Oltre alle offerte, raccogliamo e portiamo: farina per pane, olio di semi, zucchero, latte (specie quello in polvere), alimenti per bambini, scatolame di carne e pesce, pelati, riso, fagioli e altri legumi secchi; detersivi, saponi, saponette e tutto ciò che serve per l'igiene; pannolini e pannoloni; garze, bende, tamponi, disinfettanti, ecc..

Abbiamo elenchi di medicine per chi ci può aiutare a reperirle.

A tutti però ripeto: anziché affidare a noi queste cose, caricate voi stessi un vostro furgone e venite con i nostri convogli. E' una esperienza di vita, di fede e di carità che vale la pena fare. Quasi tutti tornano così "arricchiti" e contenti che non vedono l'ora di ripartire.

PELEGRINAGGI DI SOLIDARIETA': APRILE 1994

- Dal 1 al 5.4.94: Alberto con 1 camion, 26 furgoni e 2 auto (e oltre 100 persone, molti giovani!), con circa 400 q.li di aiuti. Quasi tutto è stato portato a Mostar est e, dopo un incontro chiarificatore con il Muftija (capo religioso musulmano), scarichiamo al deposito della Merhamet (= Caritas musulmana) insieme con 5 furgoni degli amici di Ghedi (BS) con Giancarlo Rovati. Aiuti anche all'ospedale musulmano, specie un grosso generatore di corrente costato 14 milioni. Grave incidente a ns. auto, ecc.
- Dal 1 al 5.4.94: Anche Chiarina Daolio col il gruppo "Mir i Dobro" con 7 camions, 7 furgoni e 2 auto, con 600 q.li di aiuti, scaricati in maggior parte alla Caritas francescana di Lištica/Siroki Brijeg (p. Jozo).
- Dall'8 all'11.4.94: Giovanna e Dario con 4 furgoni: 2 dei quali portati fino a Konjic e scaricati alla Caritas francescana e alla Merhamet musulmana. Grosse difficoltà alla chiatta dell'ONU; ritorno su un lungo percorso per le strade e le montagne della Bosnia sotto una bufera di neve.
- Dall'11 al 15.4.94: Vittorio Albertini di S.Benedetto del Tronto con 2 tir e 2 furgoni e 500 q.li di viveri: parte al Vescovo di Mostar (Caritas diocesana), parte alla Caritas di Citluk (da dove partono camions di aiuti per il centro Bosnia: Kiseljak, Novi Travnik, Zenica, Tuzla, ecc.) e a Buna.
- Dal 15 al 18.4.94: Alberto con 1 camion e 10 furgoni e quasi 300 q.li portati alla Merhamet di Mostar est e all'ospedale musulmano, con anche 1 camion e 8 furgoni degli amici di Ghedi (BS). Povertà e distruzioni paurose. Cade vicina una granata: i serbi sparano ancora ogni tanto da una montagna.
- Dal 22 al 25.4.94: Chiarina Daolio col gruppo "Mir i Dobro": ben 13 camions, 25 furgoni e 4 auto (tra questi anche 3 nostri furgoni con Dario e Maurizio che al ritorno hanno avuto un brutto incidente!). Hanno portato oltre 1400 q.li di aiuti a Siroki Brijeg e in vari altri depositi Caritas.

Per eventuali aiuti:

Centro Informazioni Medjugorje-Alberto Bonifacio

Via S.Alessandro,26 - 22050 PESCATO (Co) tel. 0341/368487 -fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario 98244/P Banca Popolare Lecco-Piazza Garibaldi, 12-LECCO